



Provincia di Sassari



ASLSassari

Distretto di Ozieri

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEI DISPOSITIVI DI EDUCATIVA
TERRITORIALE E GRUPPI GENITORI BAMBINI NELL'AMBITO
DEL SUB INVESTIMENTO 1.1.1- "SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ
GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE
FAMIGLIE E DEI BAMBINI" – P.I.P.P.I.
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR),
MISSIONE 5 –CUP E54H22000110006.

COD. CIG 9869136CA8

CODICE CPV 85312300-2



**Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza**
#NEXTGENERATIONITALIA



INDICE

Art. 1 OGGETTO

Art. 2 FINALITÀ

Art. 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 4 OBIETTIVI GENERALI

Art. 5 DESTINATARI DEI SERVIZI

Art. 6 FASI DEL PROGRAMMA, ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI RICHIESTE

Art. 7 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 8 PERSONALE

Art. 9 SEDI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 10 SPESE DI GESTIONE

Art. 11 STRUMENTI OPERATIVI

Art. 12 DECORRENZA E DURATA DELL'APPALTO

Art. 13 IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Art. 14 OBBLIGHI RESPONSABILITÀ ED ONERI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

Art. 15 OBBLIGHI RESPONSABILITÀ ED ONERI A CARICO DEL COMUNE CAPO AMBITO

Art. 16 RAPPORTI TRA IL PERSONALE E DESTINATARI DEL SERVIZIO

Art. 17 FORMAZIONE

Art. 18 TIROCINI ED ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA

Art. 19 VOLONTARI

Art. 20 GESTIONE DEL PERSONALE

Art. 21 APPLICAZIONE DELLE NORME DEL C.C.N.L. E DI ALTRE DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Art. 22 RAPPORTI CON L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DISTRETTO DI OZIERI

Art. 23 RESPONSABILITÀ VERSO PRESTATORI DI LAVORO E TERZI

Art. 24 CAUZIONI

Art. 25 SPESE

Art. 26 COMPENSI

Art. 27 DIVIETO DI SUBAPPALTO E CESSIONE A TERZI

Art. 28 CONTROLLI E VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Art. 29 CONTROVERSIE

Art. 30 INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 31 DISPOSIZIONI FINALI

DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Con convenzione sottoscritta in data 31/01/2008 i Comuni di Ozieri, Anela, Ardara, Benetutti, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Nule, Pattada, Tula, facenti parte del Distretto sanitario di Ozieri, la Provincia di Sassari e l'ATS Sardegna ASSL Sassari, hanno espresso la volontà di gestire in forma associata, le funzioni ed i servizi di cui al Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona mediante delega al Comune di Ozieri individuato nell'Accordo di Programma, sottoscritto in sede di Conferenza dei Servizi in data 24.10.2012 con il quale è stato adottato il PLUS per il triennio 2012/2014, quale Comune capo ambito, che agirà in luogo e per conto degli enti deleganti, tramite l'Ufficio di Piano, organismo tecnico degli Enti sottoscrittori della suddetta convenzione.

Art. 1 OGGETTO

Costituisce oggetto del presente capitolato la realizzazione del PROGETTO "P.I.P.P.I. Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione" a favore delle famiglie e dei minori residenti nei Comuni dell'Ambito PLUS Distretto di Ozieri. Il presente progetto è stato ammesso al finanziamento con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 09.05.2022 a valere su Fondi del P.N.R.R. – Missione 5 Inclusione e coesione C., con il quale è stata sottoscritta apposita convenzione in data 08/02/2023.

Le attività da realizzare riguardano i seguenti dispositivi:

1. Servizio di educativa domiciliare;
2. Gruppi per genitori e bambini;

Le stesse dovranno essere attuate secondo i criteri generali di intervento di cui alle ulteriori modalità e specifiche tecniche di seguito definite.

Il presente capitolato d'appalto è redatto in conformità alla normativa regionale in materia (L.R. 23/2005 e L.R. n. 16/97), in attuazione di quanto previsto dal Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona e alla normativa nazionale in particolare l'Avviso 1/2022 approvato con Decreto direttoriale n° 5 del 15/02/2022.

Art. 2 FINALITÀ

Il programma P.I.P.P.I. è il risultato di un innovativo paradigma di azione pubblica, avviato nel 2011, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il LabRIEF (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare) del Dipartimento FiSPPA dell'Università di Padova.

Il Programma persegue la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. P.I.P.P.I. risponde alla multidimensionalità del problema con la multidimensionalità dell'intervento, ossia non centrando l'attenzione sul singolo bambino, sulla

singola famiglia, ma sull'opportunità di generare ecosistemi intersettoriali, in grado cioè di integrare servizi sociali, servizi per la salute fisica e mentale dei bambini, servizi educativi e quindi servizi zero-tre e scuola, che siano, loro stessi, in grado di generare una attenzione focalizzata su ogni bambino compreso e osservato nel suo mondo di relazioni familiari e sociali.

La modalità in cui realizzare le finalità di cui sopra è duplice, in quanto riguarda:

- l'implementazione di un approccio di intervento preventivo con le famiglie in situazione di vulnerabilità, i cui figli sperimentano forme diverse di negligenza e povertà educativa, materiale, sociale, ecc. per migliorare l'appropriatezza degli interventi, così come indicato nelle Linee di indirizzo per l'intervento con le famiglie in situazione di vulnerabilità;
- la parallela costruzione di una comunità di pratiche e di ricerca nei servizi, che operi una rivisitazione complessiva e uniforme delle condizioni organizzative, culturali e tecniche in cui sono realizzate le pratiche di intervento con le famiglie in situazione di negligenza e vulnerabilità socioeconomica, al fine di assicurarne appropriatezza, efficacia e qualità, per mezzo di percorsi di valutazione scientificamente riconosciuti.

Art. 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente appalto è regolato da tutte le normative comunitarie, nazionali specifiche nonché dalla Legge della Regione Sardegna n. 23 del 23.12.2005 sul "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali" e dal Regolamento di attuazione dell'art. 43 della citata legge, approvato con Decreto Presidente Regione n. 4 del 22.7.2008.

Il servizio verrà affidato mediante appalto pubblico ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 19 aprile 2016 n. 50, il presente appalto rientra fra i servizi di cui all'**Allegato IX**.

Il procedimento di affidamento del servizio è soggetto alla disciplina del Codice relativamente agli articoli all'art. 140 c.1 lett. a) e all'allegato IX del vigente D.Lgs. n. 50 del 19.04.2016, quindi si procede con il rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 29, 30, 32, 33, 35 c. 1 lett. d), 36 c. 9; 60, 68, 73, c. 4, 79, 80; 95, c. 3 lett. a) e art. 216, c. 11 e successive modifiche e integrazioni.

L'appalto per la gestione dei servizi in oggetto sarà affidato mediante procedura aperta da esperirsi ai sensi dell'**art. 60, c. 1 e art. 36 c. 9 del D.lgs. n. 50 del 19/04/2016** e successive modifiche e integrazioni.

La scelta del contraente avverrà adottando quale criterio di aggiudicazione quello della offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'**art. 95, c. 3 lett. a) del D.lgs. 50/2016**, e sulla base dei criteri indicati nell'allegato "**Regole di Aggiudicazione**" e nel **Disciplinare di Gara**.

Il complesso delle prestazioni e delle attività relative al presente appalto si intende integrato dalle proposte formalizzate in sede di offerta dall'appaltatore.

Art. 4 OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo principale del Programma P.I.P.P.I. è quello di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "negligenti" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, tenendo in ampia considerazione la

prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

In tale prospettiva, si dovrà lavorare per il raggiungimento di alcuni obiettivi operativi intermedi:

- il miglioramento della qualità della dinamica familiare (riduzione delle interazioni negative e della violenza, l'incremento delle interazioni positive, il miglioramento della coesione e dell'adattabilità familiare);
- la valorizzazione della funzione educativa di genitore all'interno della famiglia e la riqualificazione delle competenze genitoriali di entrambi i genitori;
- la regressione dei problemi di sviluppo, il miglioramento dei risultati scolastici, dei problemi di comportamento e apprendimento dei bambini;
- il miglioramento dello stato psicologico dei genitori (riduzione dell'angoscia e dei sintomi depressivi, incremento dell'autostima);
- il miglioramento delle capacità della famiglia di sfruttare il sostegno sociale disponibile e le risorse comunitarie e quindi l'integrazione sia dei genitori che dei bambini in una rete informale di sostegno;
- la cura del contesto scolastico e sociale di vita del bambino affinché questo possa essere sufficientemente accogliente e protettivo.

Per raggiungere tali obiettivi è importante che gli operatori lavorino in sinergia, avendo chiari quali sono le esigenze e i bisogni ai quali i diversi dispositivi di intervento rispondono, sulla base di un Progetto Quadro esplicito e costruito insieme alle famiglie.

Art. 5 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il target del programma P.I.P.P.I. è costituito da n° 10 famiglie, per annualità di progetto, in situazione di negligenza familiare e quindi di povertà psico-socio-educativa ed economica, perciò non comprende situazioni di bambini o ragazzi che sperimentano situazioni di abuso o di gravi forme di maltrattamento, ma sono costituite da:

- bambini di età compresa da 0 a 11 anni e dalle figure parentali di riferimento, con particolare attenzione alle famiglie con bambini in età 0-3 anni;
- bambini il cui sviluppo e la cui sicurezza sono considerati dagli operatori di riferimento come "preoccupanti" a ragione del fatto che vivono in famiglie all'interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni dei bambini sul piano fisico, educativo, affettivo, psicologico, ecc.;
- bambini per cui l'EM di riferimento, sulla base dello strumento di analisi preliminare, ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare del sostegno intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto dal programma P.I.P.P.I.;
- famiglie che hanno già affrontato un percorso di presa carico o che sono all'inizio di esso e che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei servizi;
- bambini che si trovano nelle condizioni precedenti, le cui famiglie sono anche beneficiarie del Reddito di Cittadinanza, in particolare se nella fascia di età 0-3 anni;

- bambini che vivono in famiglie che sperimentano avversità specifiche: famiglie che provengono da storie di migrazione complesse e necessitano di cura particolare per avviare un percorso di inclusione sociale; bambini con disabilità che vivono in famiglie che faticano a rispondere ai bisogni di sviluppo di questi bambini; bambini che hanno sperimentato forme di maltrattamento per commissione piuttosto che per omissione; bambini che vivono in famiglie in cui uno o entrambi i genitori hanno problematiche di consumo o abuso di sostanze o altre dipendenze e/o in cui uno o entrambi i genitori hanno problematiche legate alla salute mentale ecc.

Art. 6 FASI DEL PROGRAMMA, ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI RICHIESTE

Il programma prevede la suddivisione in tre fasi di lavoro:

Azioni	Attività
Pre-implementazione	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (Referente Territoriale, Gruppo territoriale, Coach, Equipe Multidisciplinari).
	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target.
	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento.
	Partecipazione alle attività formative previste.
Implementazione	Implementazione del programma con le famiglie target.
	Attivazione dei dispositivi.
	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi.
Post-implementazione	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività.

La Direzione dei servizi previsti dal presente appalto sarà assicurata dalla Coordinatrice dell'Ufficio di Piano del PLUS che ne curerà l'unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi, tenendo presenti gli aspetti organizzativi e gestionali, attraverso la continua verifica sull'efficacia degli stessi, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito di parametri di qualità, l'impiego razionale delle risorse.

I servizi previsti dovranno essere svolti in sinergia tra tutti gli attori coinvolti (Referente Territoriale, Gruppo territoriale, Coach e EE.MM/PIPI, Servizi sociali comunali, Famiglie Target, Servizi Socio- Educativi territoriali, ASL, Istituzioni Scolastiche, Privato sociale, Servizi per la Giustizia Minorile, Centro per la famiglia "Lares", Centro per l'Impiego, Enti del Terzo Settore) per assicurare:

- accessibilità delle famiglie ai processi di presa in carico;

- costruzione del Progetto Quadro per ogni famiglia sulla base di una valutazione iniziale/assessment approfondita e condivisa tra professionisti, non professionisti e famiglie;
- misurabilità e verificabilità degli obiettivi previsti nel Progetto Quadro;
- trasparenza con le famiglie rispetto al sistema di responsabilità, partecipazione delle famiglie al processo di assunzione delle decisioni;
- adozione di metodologie di lavoro di rete e inter-professionale curando in modo particolare il rapporto tra famiglie e scuola, tra famiglie e reti sociali informali.

Con il programma P.I.P.P.I. si sperimenta una presa in carico integrale del nucleo familiare finalizzata all'emancipazione dello stesso dall'aiuto istituzionale e ad una riattivazione delle risorse interne ed esterne al nucleo stesso, puntando in particolare sulla riqualificazione delle competenze genitoriali e sul rafforzamento delle reti sociali informali (famiglia allargata, vicinato, ecc.).

Nel programma PIPPI gli strumenti necessari sono:

- l'**ecomappa**: è un ritratto grafico che rappresenta le relazioni personali e familiari di una persona, famiglia o gruppo; ha l'obiettivo di comprendere la natura delle relazioni che i bambini e i genitori hanno con il proprio ambiente di vita e identificare le risorse sociali degli stessi;
- **la linea della vita**: è una tecnica grafica per raccogliere la storia delle persone nella quale viene utilizzata una linea per segnare una traiettoria temporale solitamente dalla nascita o dall'accadere di un evento ritenuto significativo dalla persona, nella quale vengono segnalati gli aspetti ritenuti rilevanti per la propria storia;
- **l'albero della vita**: è una rappresentazione grafica di sé stessi che utilizza la seguente simbologia: radici, terreno, tronco, rami, foglie, fiori e frutti;
- **il triangolo**, denominato "Il mondo del bambino" il quale ha una duplice identità: essere un quadro teorico di riferimento e allo stesso tempo uno strumento di supporto (in particolare nella versione RPM online) per i professionisti per giungere ad una comprensione dei bisogni e delle potenzialità di ogni bambino e di ogni famiglia. Esso, infatti, fa riferimento alle tre dimensioni fondamentali che contribuiscono a realizzare il benessere di un bambino, che sono: i bisogni di sviluppo dei bambini, le risposte delle figure parentali per soddisfare tali bisogni, i fattori familiari e ambientali che possono influenzare la risposta a tali bisogni;
- **scheda per la microprogettazione**: che contiene gli obiettivi generali, il bisogno a cui rispondere e le risorse da valorizzare, i risultati attesi, le azioni da effettuare, le responsabilità, i tempi, il monitoraggio e la verifica;
- **la griglia per l'autoanalisi della microprogettazione**: è necessaria per un automonitoraggio sulla qualità di compilazione delle microprogettazioni; le voci presenti possono aiutare gli operatori a mantenere l'attenzione rispetto a ciò che è importante documentare dell'intervento in modo tale da rendere leggibili e condivisibili le pratiche che realizzano la valutazione partecipativa e trasformativa.

L'appalto prevede che siano attivati i seguenti dispositivi:

- a) Servizio di educativa territoriale;

b) Gruppi bambini-genitori.

SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE.

Il servizio di educativa territoriale è rivolto in favore di nuclei familiari individuati come famiglie target PIPPI presi in carico dall'equipe multidisciplinare (EEMM). Per SET si intende un servizio che assicura interventi a valenza educativa svolti prevalentemente presso il domicilio dei minori o dimora abituale, individuati e delineati all'interno di un progetto globale in rapporto all'età, alle caratteristiche ed ai bisogni dell'utenza.

Le prestazioni relative all'educativa familiare rappresentano un dispositivo del Programma P.I.P.P.I. e dovranno essere svolte nel rispetto delle finalità e degli obiettivi e secondo le modalità definite nel Quaderno di P.I.P.P.I. - Sez. 4, e, nel rispetto delle seguenti fasi e interventi:

Assessment conoscenza della famiglia: - Identificazione dei bisogni del bambino tramite appositi strumenti di valutazione; - Costruzione di una relazione di fiducia reciproca con la famiglia; - Osservazione partecipante, sistemica e approfondita delle relazioni e dell'ambiente di vita; - Raccolta di informazioni aggiuntive sulla famiglia - Utilizzo dei modelli di valutazione messi a disposizione dal programma - Inserimento dati nella piattaforma informatica;

Progettazione - partecipazione attività nell'equipe multi professionale per l'individuazione di obiettivi concreti, misurabili e realizzabili affinché bambini e genitori li sentano come significativi per il loro percorso evolutivo e di cambiamento; - Contributo concreto alla costruzione del progetto e del patto educativo; - Programmazione delle modalità d'intervento di educativa domiciliare; - Utilizzo degli strumenti d'intervento (triangolo, ecomappa, etc.) con conseguente caricamento nella piattaforma informatica;

Fase dell'intervento - Supporto concreto alla famiglia nelle diverse aree del suo funzionamento; - Individuazione di strategie efficaci a sostegno della famiglia in tutte le situazioni in cui c'è bisogno di un intervento immediato; - Microprogettazione sul minore e sulla famiglia; - Utilizzo di strumenti e tecniche di intervento messi a disposizione dal programma; - Collaborazione e confronto con la scuola; - Attivazione e gestione di interventi all'interno della comunità scolastica; - Ricerca di risorse di supporto interne alla famiglia stessa; - Valorizzazione e mobilitazione della rete attorno alla famiglia; - Gestione degli interventi educativi nel rispetto di quanto stabilito dal programma e della microprogettazione sulle famiglie; - Identificazione delle soluzioni ai problemi più urgenti di cura e di custodia dei bambini unitamente agli altri operatori dell'equipe multidisciplinare; - Accompagnamento dei genitori nel luogo in cui si svolgono incontri dell'equipe multidisciplinare e dei gruppi, lavorando contestualmente ad una progressiva autonomia; - Attività di facilitazione per permettere ai genitori di esprimere i vissuti quotidiani nella relazione con i figli; - Azioni finalizzate ad agevolare la partecipazione dei bambini e dei genitori alla vita della comunità sociale; - Inserimento dati e registrazione degli interventi sull'apposita piattaforma informatica Moodle; - Partecipazione ai tutoraggi; - Interventi per sostenere le famiglie d'appoggio; - Raccolta di tutta la documentazione relativa al minore o al gruppo di minori presi in carico che il servizio sociale comunale indicherà come utile e necessaria; Si supera la più tradizionale e unilaterale "presa in carico" a favore di una forma dinamica e processuale di "accompagnamento", che parta dalle condizioni di vita dei minori e delle famiglie. Alla luce di quanto premesso gli obiettivi specifici da perseguire saranno i seguenti:

- rendere autosufficiente il nucleo e ridurre il disagio;

- prevenire l'allontanamento dei minori dal loro contesto di vita familiare e sociale;
- rafforzare le figure parentali, recuperando le risorse della famiglia stessa;
- recuperare i rapporti del minore e della sua famiglia con il territorio, costruendo una rete di legami tra il nucleo e l'ambiente;
- promuovere un processo di cambiamento reale nella famiglia di appartenenza del minore, al fine di migliorare la loro qualità della vita;
- supportare la famiglia sul piano educativo e dell'accudimento;
- fornire ai minori un supporto educativo scolastico ed extrascolastico che li aiuti a riformulare le attribuzioni di senso dei loro contesti vitali;
- attuare un sistema di aiuto a rete con una conseguente maggiore integrazione e collaborazione tra servizi plurimi e operatori appartenenti a figure professionali diverse tra pubblico e privato sociale e volontariato;
- valutare i risultati in modo da garantire la qualità del servizio;
- attuare un sistema di aiuto nei riguardi anche dei nuclei presi in carico e beneficiari RDC.

GRUPPI BAMBINI-GENITORI.

Il gruppo bambini-genitori è uno spazio di sostegno alla genitorialità, quindi di accompagnamento per gli adulti che, per motivi diversi, vivono delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale.

Questo dispositivo prevede l'organizzazione di momenti per il confronto e l'aiuto reciproco fra genitori che si incontrano periodicamente in gruppo.

L'intervento mira a comprendere e migliorare la relazione con i figli, gli stili educativi e comunicativi in famiglia: la famiglia e il rapporto con i genitori rimane il luogo primario all'interno del quale si realizza la crescita e lo sviluppo del bambino.

Il percorso di sostegno alla genitorialità è stato pensato come un "viaggio", dove esplorare una relazione positiva con i propri figli.

Obiettivo dell'esperienza è di supportare i genitori nel loro ruolo, di promuovere la consapevolezza dell'importanza di tale compito e di accrescere e rafforzare le competenze educative dei genitori stessi. Tutto ciò passa attraverso una maggiore comprensione del figlio (i suoi bisogni, le sue paure, il suo modo di comunicare) e di se stessi, attraverso una riflessione sugli atteggiamenti educativi e comunicativi messi in atto nella relazione. Il gruppo rappresenta uno spazio protetto in cui l'individuo può esprimere ed elaborare emozioni, sentimenti, vissuti e pensieri non facilmente condivisibili e al tempo stesso trovare spunti e strategie utili per intervenire sul problema presentato.

L'esperienza predilige sempre un Gruppo eterogeneo per età, sesso e per differenze di partecipazione o meno a precedenti esperienze di gruppo.

L'esperienza dei gruppi consente ai genitori di:

- narrare la propria esperienza quotidiana con i figli, attraverso le parole o attraverso altri canali espressivi;
- riflettere su di essa («pensare le azioni» e «ri-pensare i pensieri»);
- focalizzarsi sulle proprie difficoltà, sui propri bisogni e risorse, attuali, potenziali o momentaneamente inattive per una fase critica nel ciclo di vita familiare o dei singoli componenti (quello che già «viene fatto bene» e quello che «potrebbe essere cambiato»);

- individuare nel confronto con gli altri (facilitatori e genitori) strategie alternative e più funzionali per affrontare la relazione educativa con i propri figli e più generalmente nella vita familiare (co-genitorialità, rapporto di coppia e con altri familiari ecc.);
- ridurre l'isolamento sociale entrando in contatto con altri genitori e partecipare progressivamente (con un ruolo possibilmente reciproco) ad una rete di supporto psicologico e concreto;
- conoscere e abitare luoghi del proprio contesto sociale di appartenenza.

AZIONI TRASVERSALI: RACCORDO IN EQUIPE

Gli operatori dovranno raccordarsi periodicamente con l'equipe multidisciplinare (EM) per eventuali rimodulazioni dei progetti individuali avviati e per l'implementazione dei processi valutativi relativi ai dispositivi previsti; per garantire la documentazione sistematica di tutti gli interventi effettuati e la raccolta di tale documentazione. Tutti gli operatori dovranno operare dentro la piattaforma informatica Moodle - RPMonline, in modo che resti sempre accessibile e tracciabile il lavoro realizzato; a tal fine saranno abilitati e formati dai Coach.

Tali servizi non potranno, pena la revoca del contratto, essere interrotti unilateralmente dalla Ditta appaltatrice; all'utente deve essere garantita la sua continuità, anche attraverso la stabilità dell'operatore di riferimento che potrà essere sostituito solo in caso di assenza per ferie, malattia o altra valida causa opportunamente motivata e comunicata all'Ufficio di Piano Distretto Sanitario di Ozieri. Il personale assente dovrà essere sostituito con personale di pari professionalità ed esperienza, dandone comunicazione all'Ufficio di Piano.

ART. 7 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La definizione delle modalità di espletamento del servizio è di esclusiva competenza della Coordinatrice dell'Ufficio di Piano dell'ambito PLUS Distretto di Ozieri.

L'impresa aggiudicataria organizza il servizio sulla base di quanto riportato nel progetto-offerta e nel presente capitolato. Il servizio dovrà essere assicurato, di norma, nei giorni feriali e negli orari previsti dal PEI, nella fascia solitamente pomeridiana, fatta salva la possibilità di comprendere nel PEI attività da effettuarsi in orario scolastico ed antimeridiano. In ragione di particolari ed eccezionali esigenze, qualora previsto nel PEI, il servizio potrà essere richiesto anche durante i giorni festivi. Ciascuna prestazione di assistenza educativa deve intendersi al netto del tempo necessario per gli spostamenti, rimanendo a carico dell'impresa aggiudicataria il tempo impiegato per i trasferimenti.

L'impresa aggiudicataria dovrà assicurare le seguenti funzioni all'interno dei dispositivi attivati:

- 1. Un Responsabile della gestione:** referente che avrà il compito di curare e verificare, mediante procedure operative concordate con il referente dell'Ufficio di Piano, le seguenti funzioni:
 - gestione e controllo del personale e degli orari di lavoro;
 - gestione dei rapporti amministrativo/contabili e raccordo operativo con l'Ufficio di Piano;
 - predisposizione della programmazione dei Servizi con puntuale descrizione delle modalità di accesso e degli interventi offerti.

2. Un Referente Tecnico Assistente Sociale Coordinatore: che svolgerà la funzione di sintesi e raccordo tra gli operatori impiegati e l'Ufficio di Piano, supervisionando l'organizzazione dei dispositivi al fine di garantire, sul territorio distrettuale, uniformità nell'erogazione del servizio e il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente capitolato.

Compiti specifici del referente sono:

- pianificazione delle attività, in stretta collaborazione con gli operatori delle equipe e in raccordo con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano e il Referente territoriale, entro e non oltre 15 gg dall'affidamento del Servizio;
- trasmissione prospetto presenze settimanali degli Operatori (entro e non oltre 15 gg dall'affidamento del Servizio);
- presentazione cronoprogramma annuale all'Ufficio di Piano e a tutti gli Operatori Sociali dei Comuni e dei Servizi Sanitari coinvolti;
- programmazione in itinere delle attività e promozione periodica degli interventi in integrazione con i servizi, gli enti e le Istituzioni presenti nel territorio (Servizi sociali, Servizi sanitari, Istituzioni scolastiche, Tribunale per i Minorenni, Servizi della giustizia minorile), con il terzo settore e le associazioni;
- gestione, verifica e monitoraggio delle equipe, in stretta collaborazione con i coach, per quanto riguarda l'organizzazione, la realizzazione delle attività e i turni di servizio degli operatori;
- elaborazione mensile di una relazione dettagliata sulle attività svolte nel mese di riferimento e da svolgere nel mese successivo;
- relazione quadrimestrale sull'andamento generale, corredata dei monitoraggi sulle attività dei servizi e sui casi in carico;

3. Un operatore di supporto procedurale: con compiti legati alla predisposizione e gestione degli atti amministrativi-contabili, aggiornamento mensile della rendicontazione di progetto sulla piattaforma REGIS (modalità unica attraverso cui l'Ufficio di Piano deve adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- PNRR);

4. Un professionista con ruolo di tutoraggio sugli aspetti relativi all'organizzazione dei servizi: svolgerà un ruolo di supporto al referente territoriale per documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività, verifica puntuale dell'inserimento di tutti i dati inerenti le attività nella piattaforma informatica Moodle – RPMonline, relazione conclusiva sulle attività svolte comprensiva dei monitoraggi sulle attività dei servizi e sui casi in carico per il periodo di durata dell'appalto;

5. Equipe interdisciplinari:

Dovranno essere costituite le seguenti equipe:

a) Servizio Educativa Territoriale:

- n° 3 Educatori Professionali;

b) Gruppi Bambini-Genitori :

- n° 1 Educatore Professionale;
- n° 1 Psicologo.

Programmazione degli interventi e verifica del lavoro:

Gli operatori dovranno partecipare agli incontri di programmazione e di verifica del lavoro svolto e a tutte quelle iniziative mirate alla conoscenza dei bisogni dell'utenza. Dovranno produrre la documentazione del lavoro svolto, raccolta di informazioni su bisogni, segnalazione di eventuali situazioni di difficoltà personale e/o ambientale che richiedono interventi esterni.

L'impresa dovrà garantire la pronta reperibilità del proprio responsabile tecnico il cui nominativo e recapito anche telefonico mobile sarà opportunamente comunicato all'avvio del servizio. Il personale impiegato nel servizio di assistenza educativa territoriale è tenuto a collaborare attivamente con ogni altro operatore impegnato sul caso. Il personale dovrà spostarsi sul territorio dei Comuni del Distretto di Ozieri - con proprio mezzo e/o messo a disposizione dall'impresa appaltatrice, con impegno alla copertura assicurativa dei suddetti mezzi e dei terzi trasportati. Il personale dipendente dell'impresa appaltatrice dovrà firmare su apposito foglio di servizio l'ora di inizio e l'ora di fine lavoro, costituendo il predetto foglio l'unico documento utile per il calcolo delle ore di servizio effettivamente prestate e da fatturare nel mese, nonché di controllo dell'attività svolta.

Non potranno essere effettuate sospensioni o variazioni del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria, senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Ente appaltante.

Organizzazione settimanale:

Il numero complessivo delle ore di servizio si intende presunto in quanto legato al reale fabbisogno rilevato dalle EEMM.

I professionisti dovranno garantire flessibilità nella gestione del monte ore settimanale, prevedendo, qualora fosse necessario, prestazioni lavorative anche in orario serale o prefestivo (per incontri con gruppi di genitori, famiglie, iniziative di sensibilizzazione, od altro).

Lavoro di rete:

Il programma P.I.P.P.I. svolge una funzione di interconnessione tra i soggetti coinvolti e i servizi territoriali pubblici e privati, rafforzando la rete territoriale e offrendo la possibilità di realizzare approcci integrati alle problematiche emerse.

La rete territoriale di collaborazione è composta dai seguenti servizi/soggetti:

- Ente gestore del PLUS, Comune di Ozieri capo-ambito Comuni del Distretto: Ozieri, Anela, Ardara, Benetutti, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Ittireddu, Mores, Nughedu San Nicolò, Nule, Pattada, Tula;
- ASL di Sassari (Consultori Familiari, Neuropsichiatria Infantile, UONPIA, Pediatri di Libera scelta, Medici di Medicina Generale, Centro di Salute Mentale, Ser.D, Servizi Sanitari distrettuali, Presidio Ospedaliero);
- Istituzioni scolastiche;
- ASPAL Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro;
- Forze dell'ordine;
- Servizi della giustizia minorile;
- Soggetti sociali solidali presenti ed attivi nel territorio.

Sostituzioni o personale aggiuntivo:

L'impresa appaltatrice è tenuta a garantire la continuità degli operatori individuati ed indicati all'avvio del servizio, limitando al massimo avvicendamenti ed ogni altro elemento di disfunzione. Resta inteso che, in caso di sostituzione permanente degli operatori proposti per il servizio in sede di gara, il personale subentrante in sostituzione dovrà possedere i medesimi requisiti valutati in sede di gara, intendendo con questi sia quelli minimi richiesti per l'accesso che quelli oggetto di attribuzione del punteggio.

Per contro, in caso di sostituzioni temporanee, intendendo con ciò periodi non superiori a 15 giorni, sarà sufficiente il possesso, da parte del personale proposto in sostituzione, dei requisiti minimi valutati per l'accesso.

Qualora la Ditta aggiudicataria lo ritenesse opportuno e funzionale, il monte ore di servizio, sopra indicato, può essere redistribuito tra più operatori oltre il numero minimo di professionisti previsti, fatto salvo il possesso dei requisiti minimi (formativi e lavorativi) di ammissione e senza alcuna maggiorazione economica a carico dell'Amministrazione appaltante.

La ditta appaltatrice solleva il Comune di Ozieri (capo ambito) da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi, previdenziali ed in genere tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, per cui nessun rapporto diretto con il Comune di Ozieri (capo ambito) potrà mai essere configurato. Il Comune di Ozieri (Capo ambito) è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della ditta appaltatrice, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

La ditta appaltatrice deve osservare nei riguardi di tutto il personale impiegato, senza distinzione alcuna tra dipendenti e soci - lavoratori, tutte le leggi, regolamenti e disposizioni dei contratti nazionali ed integrativi - provinciale/aziendale - vigenti e successivi rinnovi per tutta la durata dell'appalto. La ditta appaltatrice è tenuta, in forza del presente appalto e limitatamente all'oggetto dello stesso, ad applicare le medesime condizioni contrattuali, economiche e lavorative al personale impiegato, sia esso dipendente o socio - lavoratore, adeguando, prima dell'avvio dell'esecuzione dell'appalto, ogni eventuale atto interno difforme dalla presente obbligazione contrattuale.

Al Comune di Ozieri (Capo ambito) resta, comunque, la facoltà di richiedere accertamenti al competente Ispettorato Provinciale del Lavoro.

Art. 8 PERSONALE

Per la realizzazione delle attività previste dal presente appalto, dovranno essere previste le seguenti figure professionali:

a) Referente tecnico – Assistente sociale:

Profilo Professionale	Formazione	Specifica esperienza richiesta	Monte ore sett.
n° 1 Assistente Sociale/Coordinatore	Diploma Universitario in Servizio Sociale (o titolo	Pari o superiore a 1 anno nell'ambito del	6 ore sett. *139 settimane

CCNL Coop. Sociali E2	equipollente) o Laurea triennale in Servizio sociale, iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali e Laurea Magistrale in servizio Sociale LM87	coordinamento di servizi e attività amministrativo-contabili.	
-----------------------	---	---	--

b) Operatore di supporto procedurale:

Profilo Professionale	Formazione	Specifica esperienza richiesta	Monte ore sett.
n° 1 Operatore supporto procedurale- Amministrativo-contabile	Laurea Specialistica vecchio ordinamento o lauree L, del nuovo ordinamento in Giurisprudenza, Scienze Politiche o Economia e Commercio ed equipollenti.	Pari o superiore a 1 anno nell'ambito di servizi simili.	5 ore sett. *139 settimane

c) Ruolo di tutoraggio organizzazione servizi:

Profilo Professionale	Formazione	Specifica esperienza richiesta	Monte ore sett.
n° 1 Esperto con Laurea socio-psico-pedagogica CCNL Coop. Sociali E2	Laurea Magistrale in Sociologia; Classe di laurea (LM-88) Laurea magistrale in Pedagogia (LM-85), ovvero Laurea in programmazione e gestione dei servizi educativi (LM-50), ovvero Laurea specialistica in programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, ovvero Laurea in Pedagogia (vecchio ordinamento); Laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM-87) e iscrizione Albo degli Assistenti sociali sez. A; Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51), iscrizione all'Albo professionale degli Psicologi.	Pari o superiore a 1 anno nell'ambito del coordinamento dei servizi e attività di monitoraggio.	3 ore sett. *139 settimane

d) Servizio Educativo territoriale:

Profilo Professionale	Formazione	Specifica esperienza richiesta	Monte ore sett.
n° 3	Laurea triennale in Scienze	Pari o superiore a 1 anno	11 ore ciascuno

Educatori Professionali CCNL Coop. Sociali D2	dell'educazione e della formazione (L-19)	nell'ambito del Servizio Educativo Territoriale	sett. *139 settimane
--	--	--	-------------------------

e) Gruppi bambini-genitori:

Profilo Professionale	Formazione	Specifica esperienza richiesta	Monte ore sett.
n° 1 Psicologo CCNL Coop. Sociali E2	Laurea Magistrale in Psicologia, iscrizione all'Albo professionale.	Pari o superiore a 1 anno nell'ambito della gestione di gruppi.	5,5 ore sett. *139 settimane
n° 1 Educatore Professionale CCNL Coop. Sociali D2	Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19).	Pari o superiore a 1 anno nell'ambito della gestione di gruppi.	6 ore sett. *139 settimane

Art. 9 SEDI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

La sede principale del servizio è individuata nei locali dell'Ufficio di Piano dotati di adeguati spazi e attrezzature. I dispositivi previsti dal presente Capitolato saranno attuati nell'intero territorio dell'Ambito PLUS Distretto di Ozieri, sia presso il domicilio che nei luoghi di vita degli utenti, in ambiente scolastico ed extrascolastico.

Per quanto riguarda il dispositivo Gruppi Bambini-Genitori gli spazi necessari saranno individuati a seguito di confronto con gli Operatori Sociali dei Comuni.

Art. 10 SPESE DI GESTIONE

Dovranno essere previste per ciascun Servizio le seguenti spese di gestione:

Spese a carico della Ditta appaltatrice:

- manutenzione di ogni apparecchiatura e strumentazione;
- materiale d'ufficio: carta, registri, cartelle, penne, cartucce per stampanti e fotocopiatore e ogni altro accessorio necessario allo svolgimento della regolare attività;
- amministrative;
- telefonia mobile (n. 2 schede cellulari di servizio);
- ogni altra spesa urgente non prevista nel progetto, ma ritenuta necessaria per un miglior funzionamento del servizio.

Spese a carico dell'Ente appaltante.

Spese previste	1° anno (dal 01.07.2023 al 30.06.2024) (IVA esclusa)	2° anno (dal 01.07.2024 al 30.06.2025) (IVA esclusa)	3° anno (9 mesi) (dal 01.07.2025 al 30.03.2026) (IVA esclusa)
Rimborso spese missioni e carburante (1/5 del prezzo della benzina) per il trasferimento degli Operatori, per motivi di servizio, nei Comuni del Distretto Sanitario di Ozieri e in altre sedi e per le attività di formazione.	€ 2.863,10	€ 2.863,10	€ 2.863,10
Acquisto strumenti tecnologici e informatici	€ 1.428,57	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.291,67	€ 2.863,10	€ 2.863,10

Eventuali rimodulazioni degli importi relativi alle spese di gestione dovranno essere concordati e approvati dalla Coordinatrice dell'Ufficio di Piano.

Spese per il personale:

Figure Professionali/Servizi	Totali 33 Mesi 139 Settimane (Iva Esclusa)	Totali 33 Mesi 139 Settimane (Iva Inclusa)
N. 1 Tutor referente tecnico del Servizio (Ruolo di tutoraggio/ organizzazione servizi)	€ 9.523,81	€ 10.000,00
N. 1 Assistente Sociale/Coordinatore	€ 21.875,82	€ 22.969,61
N.1 Operatore di supporto procedurale Amministrativo Contabile	€ 15.088,45	€ 15.842,87
N.3 Educatori Professionali Servizio Educativa Territoriale	€ 99.877,14	€ 104.870,99
N. 1 Psicologo Gruppi genitori bambini	€ 20.052,83	€ 21.055,48

N.1 Educatore Professionale Gruppi genitori bambini	€ 18.106,14	€ 19.011,45
TOTALI	€ 184.524,20	€ 193.750,40

Art. 11 STRUMENTI OPERATIVI

I dati utili per descrivere gli outcomes relativi ai risultati finali e intermedi del programma saranno ricavati dall'utilizzo da parte degli operatori dei seguenti strumenti:

- **RPMonline** assume un approccio ecosistemico, in quanto si articola sulla base di un modello multidimensionale triangolare denominato Il Mondo del Bambino, consente di giungere alla definizione di un piano di intervento che prevede la condivisione della valutazione (assessment) e delle progettazioni da sperimentare rispetto alla situazione con le persone che sono coinvolte nella cura del benessere del bambino e quindi la condivisione di tempi, modalità, soggetti e responsabilità;
- **Il questionario de Il Mondo del Bambino (MdB)** costruito sulle sottodimensioni che compongono il modello multidimensionale cosiddetto del Triangolo;
- **Il questionario di Pre-assessment e di Post-assessment:** è uno strumento che aiuta l'equipe nel primo processo decisionale finalizzato all'inclusione o meno della famiglia nella sperimentazione;
- **Il questionario sui punti di forza e debolezza del bambino (SDQ).**

Art. 12 DECORRENZA E DURATA DELL'APPALTO

Il Servizio avrà la durata di circa **33 (trentatré)** mesi (139 settimane) dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero dalla data di effettivo avvio del servizio prevista presumibilmente nel mese di **luglio 2023** e resta comunque valido ed efficace fino a totale esaurimento delle ore complessive di servizio previste e del corrispondente importo contrattuale. In ogni caso, considerata la data del **30 Marzo 2026** quale termine per le attività del Progetto PNRR M5C2 Inv. 1.1.1., le attività PIPPI non potranno essere svolte oltre il suddetto termine, salvo eventuali proroghe concesse dalle autorità competenti.

L'Ufficio di Piano, nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa autorizzazione della Conferenza dei servizi e previa assunzione di provvedimento motivato del Responsabile del Settore II - LL.PP e Politiche di Coesione Sociale - Servizio 2.2: Servizi alla persona del Comune capo ambito, di recedere dal contratto, con preavviso di giorni sessanta, senza che la Cooperativa possa pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta, ai quali essa dichiara fin d'ora di rinunciare.

Il contratto di appalto può essere prorogato per un periodo massimo di tre mesi sulla base di un provvedimento espresso della Conferenza dei Servizi in relazione all'esigenza dell'Ufficio di

Piano di dar corso alle procedure per la selezione di una nuova cooperativa e del conseguente passaggio gestionale. La proroga costituisce estensione temporale limitata del contratto relativo al presente appalto e con essa non possono essere introdotte nuove condizioni nel contratto medesimo.

Art. 13 IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

L'importo stimato posto a base d'asta per l'intera durata è fissato in € **194.542,05** (al netto dell'IVA di legge) per un importo complessivo pari ad € **204.269,15**.

L'importo a base d'asta comprensivo del costo del personale, viene definito in base all'applicazione del CCNL del settore socio – sanitario – assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo, attualmente in vigore.

Tale importo comprende tutti gli oneri e le spese di qualsiasi natura, includendo tutte le prestazioni professionali e di coordinamento, la fornitura del materiale necessario per lo svolgimento del servizio, nonché ogni altro onere inerente l'attività di formazione e il personale esperto impiegato.

Qualora il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali proceda con una riparametrazione dell'importo complessivo del finanziamento a causa del mancato raggiungimento del numero di famiglie target previsto dal programma, gli importi sotto elencati potranno subire delle modifiche in diminuzione, di conseguenza il piano economico è soggetto a variazioni.

Art. 14 OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ ED ONERI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

La Ditta aggiudicataria, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto nel presente Capitolato, si impegna alla gestione, con oneri a proprio carico, dei servizi oggetto del presente appalto, garantendo tutti gli adempimenti necessari al buon funzionamento dei medesimi.

In fase di avvio del servizio la Ditta comunicherà:

- l'elenco del personale in forza, tale elenco verrà aggiornato trimestralmente, evidenziando la specifica movimentazione (nominativi dei dimessi e dei nuovi assunti);
- in caso di subentro di un nuovo addetto nel servizio la Ditta aggiudicataria deve garantire un periodo di affiancamento del medesimo in sovra-numero di almeno 3 giorni;
- l'elenco delle attrezzature di lavoro, messe a disposizione dei lavoratori, conformi alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori stessi.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad operare nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della sicurezza e della privacy dei cittadini-utenti e delle loro famiglie.

Ogni qualvolta intenda attivare iniziative promozionali o pubblicitarie, che possano avere implicazioni dirette o indirette con l'oggetto del presente Capitolato, deve preventivamente concordarle con la Responsabile del Settore II - LL.PP e Politiche di Coesione Sociale - Servizio 2.2 Servizi alla persona.

Il Servizio deve mantenere caratteristiche di flessibilità nei tempi e nelle modalità di erogazione delle prestazioni, nel rispetto di orari modulati sulle esigenze degli utenti.

La Ditta aggiudicataria dovrà svolgere il servizio con impegno, serietà, professionalità e riservatezza ed il suo personale ha l'obbligo di rispettare scrupolosamente il segreto su fatti e circostanze riguardanti il servizio e di garantire, quindi, l'assoluta riservatezza verso l'esterno sugli utenti e su tutto quanto concerne l'espletamento dello stesso, restando vincolati al segreto professionale ai sensi dell'art. 622 del Codice Penale.

La Ditta aggiudicataria si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione Comunale di Ozieri (Capo ambito del PLUS) da tutte le richieste di danni patrimoniali e non, conseguenti all'attività posta in essere nell'espletamento dei servizi disciplinati dal presente capitolato.

Ogni responsabilità in caso di infortuni e/o danni a persone o cose derivanti dall'esecuzione dei servizi ricadrà sulla la Ditta aggiudicataria, restando completamente sollevata l'Amministrazione Comunale, nonché il personale comunale preposto alla verifica dei servizi stessi.

In caso di inosservanza delle modalità di espletamento dei servizi o inadempienza di tutte le prescrizioni, la Ditta aggiudicataria sarà unica responsabile anche penalmente.

Il materiale che l'appaltatore intenderà acquistare con i fondi messi a disposizione dall'Ufficio di Piano rimarranno, alla scadenza del contratto, di proprietà dello stesso Ufficio di Piano.

La Ditta aggiudicataria dovrà in particolar modo:

- usare nell'effettuazione dei servizi la massima diligenza, correttezza e riservatezza;
- adottare le misure atte a limitare il turn-over del personale, essendo la continuità del personale impiegato considerata un elemento significativo di qualità, in relazione alla complessità dei servizi erogati nell'ambito del programma P.I.P.P.I;
- sollevare il Comune di Ozieri (capo ambito) da qualsiasi azione e responsabilità che possano esserle intentate da terzi, sia per mancato adempimento degli obblighi contrattuali sia per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi;
- segnalare, immediatamente, al Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di riferimento tutte le circostanze ed i fatti che, rilevati nell'espletamento dei servizi, possano obiettivamente pregiudicarne o impedirne il regolare adempimento;
- assicurare la presenza, per tutta la durata dell'appalto, di personale in numero non inferiore a quanto previsto dal presente capitolato e di provvedere alla sostituzione immediata del personale assente. Non è ammessa alcuna giustificazione per la carenza di personale in servizio, rimanendo stabilito che la Ditta aggiudicataria deve, comunque, provvedere all'effettuazione dei servizi descritti nel presente capitolato;
- adottare i provvedimenti e le cautele necessari a garantire l'incolumità del personale addetto ai servizi e dei terzi, nel rispetto delle leggi vigenti;
- vigilare sul buon funzionamento dei servizi offerti assumendo le necessarie forme di controllo e di ritorno dei dati informativi;
- garantire funzionalità, adattabilità ed immediatezza di interventi;
- assicurare capacità di valutazione e di indirizzo per quanto concerne la tipologia, la qualità e la quantità delle prestazioni, le modalità di attuazione delle stesse, le scansioni operative ed i tempi conseguentemente impiegati;
- verificare gli aspetti tecnico-operativi degli operatori;

- garantire la partecipazione degli operatori agli incontri che saranno richiesti, compresi quelli formativi attinenti le aree attivate nell'ambito del programma P.I.P.P.I. al fine di promuovere una formazione trasversale;
- collaborare, nell'ambito di una concezione globale ed integrata degli interventi, con i servizi socio-sanitari della ASL di Sassari - Distretto di Ozieri, e con i servizi di altri Enti presenti sul territorio, ivi comprese le associazioni o forme organizzate di volontariato.

Oltre alle norme del presente capitolato, la ditta aggiudicataria deve osservare le disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti vigenti in materia.

Art. 15 OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ ED ONERI A CARICO DEL COMUNE CAPO AMBITO

Il Comune di Ozieri capo ambito per la gestione dei servizi previsti nel PLUS si avvale della Ditta aggiudicataria per la gestione del Servizio P.I.P.P.I.. Sono di competenza del Comune di Ozieri capo ambito, attraverso l'Ufficio di Piano e con la collaborazione del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito, i seguenti adempimenti:

- disponibilità degli uffici ubicati in Ozieri, dotati di tutti gli arredi e attrezzature necessarie per il suo funzionamento;
- pagamento utenza energia elettrica;
- verifica e controllo del servizio svolto, nei modi e tempi ritenuti opportuni;
- accertamento di inadempienze contrattuali;
- verifica degli eventuali reclami e degli esposti avanzati dagli utenti e/o dai loro familiari;
- cura dei rapporti con la Ditta aggiudicataria;
- pagamento alla Ditta aggiudicataria del corrispettivo secondo le modalità indicate nell'art. 26 del presente capitolato;
- stipula dei Protocolli operativi con i Servizi Sanitari coinvolti per la definizione di modalità operative e di collaborazione.

Art. 16 RAPPORTI TRA IL PERSONALE E DESTINATARI DEL SERVIZIO

I rapporti tra il personale della Ditta aggiudicataria ed i destinatari del Programma P.I.P.P.I. devono essere improntati al rispetto dei beneficiari coinvolti e all'osservanza del principio della riservatezza inerente ogni singola situazione, compreso il dovere del segreto professionale previsto dalla normativa di riferimento e dai codici deontologici delle differenti professioni.

La relazione che intercorre tra il professionista e la persona sarà sempre improntata ad un atteggiamento professionale, che contempli partecipazione empatica nell'accoglienza del bisogno e, contemporaneamente, un giusto distacco tale da garantire lo spazio di osservazione e di pensiero sul proprio intervento professionale.

L'agire professionale di tutti gli operatori impiegati nei servizi erogati dovrà essere costantemente orientato a favorire l'autonomia e l'autodeterminazione del beneficiario, garantire un'informazione chiara e corretta sul proprio operato ed i limiti di intervento, promuovere soluzioni e percorsi condivisi, coerenti con il bisogno espresso e con il mandato istituzionale ricevuto.

Gli operatori, nell'espletamento della loro attività, devono impegnarsi attivamente per la realizzazione dei programmi individualizzati e per il raggiungimento degli obiettivi in essi fissati; in tal senso, impronteranno i rapporti con le famiglie alla costante e costruttiva collaborazione.

Il personale è tassativamente esonerato dall'esprimere valutazioni e giudizi personali nei confronti dei beneficiari che possano essere discriminatori o lesivi della dignità della persona, delle proprie convinzioni etiche, politiche, religiose o offendere la sensibilità personale dell'individuo rispetto al proprio orientamento sessuale o appartenenza etnica.

L'inosservanza, di quanto sopra raccomandato, prevede la sostituzione del professionista che ha agito venendo meno a tali principi.

Art. 17 FORMAZIONE

La Ditta aggiudicataria deve prevedere iniziative di formazione professionale, in materia di sicurezza sul lavoro che resta, comunque, a carico della stessa.

In particolare, la Ditta aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi relativi al programma P.I.P.P.I, così come predisposti dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova.

Al tal proposito la Ditta aggiudicataria deve porre la necessaria attenzione alla programmazione dell'attività formativa rivolta al proprio personale.

Per le figure professionali individuate, o proposte nel progetto gestionale presentato dalla Ditta aggiudicataria, devono essere programmate iniziative di formazione adeguate ai profili professionali e alle funzioni da svolgere, al fine di assicurare il mantenimento degli standard di qualità previsti.

Art. 18 TIROCINI ED ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA

Il Comune di Ozieri (capo ambito) si riserva, compatibilmente con il regolare andamento dei servizi, di autorizzare l'inserimento, a scopo di tirocinio, di allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da Enti Pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio stesso, nonché altre attività formative e di insegnamento di "integrazione didattica", in attuazione di specifiche convenzioni e riguardanti professionalità socio – sanitarie, con tempi e modalità di svolgimento che saranno concordate con l'Aggiudicatario. A tal fine l'Ufficio di Piano accoglie la proposta di tirocinio inoltrata dal Soggetto Formatore, ne verifica la compatibilità confrontandosi con l'Aggiudicatario e si esprime, autorizzando o negando l'accoglienza.

L'autorizzazione comporta l'adempimento degli specifici atti formali.

Art. 19 VOLONTARI

La ditta appaltatrice dovrà informare l'Ufficio di Piano dell'eventuale utilizzo di personale volontario indicandone per iscritto:

- i criteri di copertura assicurativa;
- gli specifici diritti nell'ambito della programmazione degli interventi con il personale;

- l'aspetto dell'accesso ai documenti riservati.

Le prestazioni dei volontari dovranno essere complementari e non sostitutive rispetto ai parametri di impiego degli operatori professionali e non comporteranno per l'Ente alcun costo aggiuntivo.

Art. 20 GESTIONE DEL PERSONALE

La Ditta appaltatrice dovrà comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante entro 10 (dieci) giorni dall'avvenuta notifica dell'aggiudicazione i nominativi del personale del quale si avvarrà per l'espletamento dei servizi, le relative qualifiche di assunzione, nonché la documentazione relativa al possesso dei titoli professionali e dei requisiti richiesti.

La ditta appaltatrice si impegna a garantire la continuità del servizio oggetto dell'appalto, provvedendo alle opportune sostituzioni od integrazioni del personale che, ad una verifica dell'Ufficio di Piano, dovesse dimostrarsi insufficiente o inadeguato.

Tutto il personale è tenuto a mantenere durante il servizio il segreto d'ufficio ed un comportamento corretto che in nessun caso sia di pregiudizio all'Ente di riferimento o agli utenti assistiti. L'Ufficio di Piano ha la facoltà di richiedere alla Cooperativa la sostituzione degli operatori che risultino non idonei in quanto causa accertata di grave disservizio, anche sotto gli aspetti del corretto rapporto e della disponibilità nei confronti dell'utenza.

La sostituzione del personale, per malattie o altre esigenze debitamente documentate, dovrà essere immediata in modo da evitare la sospensione del servizio. Il personale supplente dovrà possedere i medesimi requisiti di quello sostituito. Ogni sostituzione del personale dovrà essere comunicata tempestivamente all'Ufficio di Piano.

Le sostituzioni programmate e definitive devono prevedere un periodo di affiancamento tra l'operatore uscente e l'operatore sostituito di almeno 3 giorni lavorativi, ad esclusivo onere della cooperativa.

La ditta appaltatrice è tenuta a garantire il servizio, di cui al presente capitolato, anche in caso di sciopero del proprio personale.

La ditta appaltatrice deve prevedere la rilevazione automatica, attraverso impronta digitale e badge, delle presenze e delle ore degli operatori impegnati nei servizi attraverso un sistema automatizzato di rilevazione presenze, che consenta di informatizzare integralmente le successive fasi di amministrazione del personale (gestione assenze-ferie- recuperi, ecc). La Ditta dovrà trasmettere il piano timbrature effettuato da ogni singolo operatore nel mese successivo alla rilevazione.

Art. 21 APPLICAZIONE DELLE NORME DEL C.C.N.L. E DI ALTRE DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE

La ditta appaltatrice deve garantire la gestione del servizio con l'applicazione di condizioni normative, retributive e contributive non inferiori a quelle previste dalla normativa vigente.

Nel caso in cui utilizzi personale con rapporto di lavoro subordinato è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel CCNL di settore e negli accordi locali integrativi dello stesso. La ditta appaltatrice si obbliga ad applicare i contratti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione.

Particolare attenzione andrà posta nell'applicazione del C.C.N.L. delle Coop. sociali del 28/03/2019 e ss.mm.ii. che richiama le aziende all'obbligo del rispetto delle procedure di cui all'art. 37 volte ad assicurare la continuità dei rapporti di lavoro in essere presso ciascun Comune del PLUS dell'ambito.

Nel caso in cui la ditta appaltatrice utilizzi personale con contratto di lavoro parasubordinato sarà tenuto ad applicare le disposizioni contenute nel D.Lgs. 423/2001 e ss.mm.ii. o norma successiva in quanto applicabile.

Non è ammesso il ricorso a prestazioni lavorative di carattere autonomo e saltuario se non preventivamente autorizzate dalla stazione appaltante.

Nel caso la ditta appaltatrice utilizzi soci lavoratori è tenuta ad applicare integralmente le disposizioni contenute nella L.142/2001 e successive modifiche e integrazioni o norma successiva in quanto applicabile.

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle disposizioni relative all'assunzione obbligatoria dei disabili, ai sensi della L. 68/99, per tutta la durata contrattuale, nonché alle disposizioni relative art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021, che prevede l'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione della gara, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Il Comune di Ozieri (capo ambito) si riserva qualunque azione di controllo e di tutela dei lavoratori necessaria al fine del rispetto delle presenti disposizioni, nonché la possibilità di risolvere il contratto in danno all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario è obbligato al rispetto delle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro in applicazione del T.U. Sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni, restando a suo completo carico tutte le spese necessarie per l'attuazione della suddetta norma.

Il nominativo del responsabile della sicurezza dovrà essere comunicato per iscritto all'Amministrazione appaltante.

Art. 22 RAPPORTI CON L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DISTRETTO DI OZIERI

Nei casi in cui si ravvisi la necessità di assicurare prestazioni socio-assistenziali e sanitarie in forma integrata, per rispondere a bisogni complessi di natura sociale e sanitaria del cittadino richiedente, la Cooperativa deve assicurare il necessario coordinamento con le prestazioni di natura sanitaria attribuite per competenza alla A.S.L.

Art. 23 RESPONSABILITÀ VERSO PRESTATORI DI LAVORO E TERZI

La ditta appaltatrice assume piena e diretta responsabilità gestionale del servizio affidato liberando, a pari titolo, il Comune di Ozieri (capo Ambito).

A tal fine, deve stipulare e mantenere in vigore per tutta la durata dell'appalto idonea polizza RCT/O a copertura di tutti gli eventuali danni arrecati, a persone e/o cose, nell'esecuzione del servizio, con un massimale unico non inferiore a Euro 1.500.000,00 per sinistro.

L'Ufficio di Piano si riserva la facoltà di chiedere adeguata dimostrazione di quanto su esposto. In caso di violazione di norme di legge o regolamento o di gravi inadempienze di alcuni degli obblighi a carico della ditta appaltatrice, previsti nel presente capitolato, l'Ufficio di Piano, previo parere della Conferenza dei Servizi, potrà insindacabilmente decidere con effetto immediato la risoluzione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 1456 c.c. Analoga facoltà compete alla ditta appaltatrice in caso di gravi inadempienze contrattuali da parte dal Comune di Ozieri (Capo ambito).

Art. 24 CAUZIONI

L'operatore economico aggiudicatario, prima della stipula del contratto, deve prestare una garanzia fideiussoria, a titolo di garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi e con le modalità di cui all'art.103 del D.Lgs.n.50/2016, a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali. La fideiussione bancaria o assicurativa deve prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia fideiussoria definitiva sarà progressivamente svincolata ai sensi del comma 5 del citato articolo 103. La mancata costituzione della garanzia fideiussoria definitiva determina la decadenza dell'affidamento nonché l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Alla garanzia definitiva si applicano le disposizioni in materia di riduzioni previste dall'art.93, comma 7, del decreto legislativo n.50/2016.

Il deposito cauzionale definitivo verrà restituito a completa esecuzione delle prestazioni previste nel contratto, qualora risultino essere stati regolarmente adempiuti e certificati tutti gli obblighi contrattuali e, comunque, ad avvenuta risoluzione di ogni eventuale eccezione inerente e conseguente al presente appalto.

La cauzione definitiva verrà incamerata dal Comune nel caso di risoluzione in danno dell'Aggiudicataria, in particolare si richiamano:

- Sospensione, ritardo o mancata effettuazione da parte dell'appaltatore di uno o più servizi;
- Impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza e qualità dei servizi;
- Risoluzione contrattuale.

Ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale si rivalga sul deposito cauzionale, per qualsiasi motivo, la ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare la somma del deposito entro 30 giorni.

La fidejussione o polizza definitiva dovrà avere efficacia sino a tre mesi dopo il termine del contratto e, comunque, resterà vincolata sino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'aggiudicataria. Nel caso in cui il contratto di appalto venisse dichiarato risolto per colpa dell'appaltatore, questi incorrerà nell'automatica perdita della cauzione che verrà incamerata dall'Amministrazione Comunale.

La mancata costituzione della suddetta cauzione determina la revoca dell'affidamento dell'appalto e l'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 25 SPESE

Le spese e gli oneri relativi alla stipula del contratto, compresi quelli tributari, sono a totale carico del concorrente aggiudicatario. Il contratto, ai sensi dell'art.32, comma 14 del Codice dei contratti pubblici, verrà stipulato in forma pubblica-amministrativa, in modalità elettronica, con firma digitale, ai sensi del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.ii.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipula del contratto presso il palazzo comunale alla data che gli verrà comunicata dall'ufficio comunale competente e la sua assenza, se non supportata da idonea giustificazione, comporterà la pronuncia di decadenza dall'aggiudicazione e l'affidamento al concorrente che segue utilmente in graduatoria, oltre naturalmente all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia.

Art. 26 COMPENSI

La liquidazione dei compensi a favore della ditta appaltatrice avverrà con cadenza mensile, dietro presentazione di regolare fattura, entro **60 giorni** dal ricevimento della stessa al protocollo del Comune di Ozieri capo ambito. Gli eventuali ritardi nei pagamenti non daranno diritto alla ditta appaltatrice di richiedere la risoluzione del contratto.

In allegato alla fattura, che dovrà essere trasmessa in formato elettronico, ai sensi della Legge n. 89/2014 di conversione del D.L. n. 66/2014, dovrà essere trasmessa relazione dettagliata sulle attività del servizio svolte nel mese di riferimento corredata delle spese sostenute per la gestione, controfirmata dalla Referente Tecnico, nonché, con cadenza quadrimestrale, la relazione sull'andamento generale del servizio di cui all'art. 7).

L'Ufficio di Piano ha facoltà di sospendere i pagamenti alla Cooperativa nel caso siano constatate inadempienze e fino alla loro regolarizzazione, nel caso in cui pervengano pignoramenti e/o sequestri delle somme a favore di terzi, in ogni altro caso in cui il pagamento risulti pregiudizievole per l'Amministrazione o nei confronti di terzi.

Art. 27 DIVIETO DI SUBAPPALTO E CESSIONE A TERZI

E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di cedere in tutto o in parte il contratto di appalto ovvero di subappaltare le prestazioni ed i servizi che ne sono oggetto, pena l'immediata risoluzione del contratto.

Nel caso di fusione di società, l'Ufficio di Piano potrà, ad insindacabile giudizio, procedere alla risoluzione del contratto.

Per quel che concerne la cessione del credito vantato dalla ditta appaltatrice sul Comune di Ozieri, capo ambito, dovrà essere chiesto preventivamente il consenso della Conferenza dei Servizi.

Art. 28 CONTROLLI E VALUTAZIONE DI QUALITÀ

La ditta appaltatrice si impegna a trasmettere con cadenza mensile all'Ufficio di Piano una relazione tecnica sull'andamento del servizio, come previsto nell'art.7 del presente capitolato, allo

scopo di consentire la valutazione in merito all'efficacia ed efficienza dello stesso e la verifica dei risultati raggiunti.

Al Coordinatore dell'Ufficio di Piano del PLUS, anche per il tramite dei suoi incaricati, dipendenti e/o consulenti esterni, competono le funzioni di ispezione e controllo, l'emanazione di richiami e contestazioni all'aggiudicatario, la proposta di risoluzione del contratto in danno allo stesso.

La ditta appaltatrice deve garantire un sistema di valutazione del progetto in termini di processo e di risultati, attraverso strumenti (come gli incontri, le interviste, l'utilizzo di adeguati indicatori) atti a fornire informazioni sul livello di soddisfazione dell'utenza e utili indicazioni per la rimodulazione del servizio.

Art. 29 CONTROVERSIE

Tutte le controversie, derivanti dall'applicazione del contratto, saranno demandate al giudizio del Tribunale Civile del Foro di Sassari con esclusione del collegio arbitrale.

Art. 30 INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso in cui la ditta appaltatrice non ottemperi agli obblighi contenuti nel presente capitolato, il committente potrà applicare penali come di seguito esplicitato:

1. penale pecuniaria forfetaria € 2.000,00 per ciascuna delle seguenti inadempienze:

- mancata o irregolare applicazione delle norme sui contratti di lavoro di cui all'art. 10 del presente capitolato;
- mancata o irregolare applicazione delle norme in materia di assunzione dei disabili di cui all'art. 18 del presente capitolato;
- mancato o ritardato pagamento per più di una mensilità degli emolumenti dovuti al personale;
- mancato rispetto del piano di aggiornamento del personale di cui all'art. 9;
- utilizzo di personale non in possesso della richiesta qualifica professionale;
- mancata realizzazione delle iniziative e attività di promozione del servizio previste nell'offerta tecnico-organizzativa in sede di gara;
- violazione della normativa sulla privacy di cui al D.Lgs. 196/2003;

2. penale pecuniaria forfetaria € 1.500,00 per ciascuna delle seguenti inadempienze:

- mancata, insufficiente o ritardata attivazione dell'intervento nei tempi di cui all'art. 10, salvo causa di forza maggiore o evento eccezionale debitamente documentati;
- pregiudizievole e doloso comportamento da parte degli operatori che causi danno agli utenti rispetto alle disposizioni di cui all'art. 13 del presente capitolato;
- mancata comunicazione ai Servizi Sociali comunali delle sostituzioni del personale e/o mancata presentazione della documentazione atta a verificare i requisiti;
- ripetuta mancata applicazione del programma individuale dell'utente relativamente agli interventi e all'orario programmato;
- violazioni sulle disposizioni relative all'affiancamento degli operatori e ai termini stabiliti dall'art. 10 del presente capitolato.

Il Comune di Ozieri, capo ambito, procederà preventivamente alla contestazione degli addebiti all'appaltatore a mezzo raccomandata A/R presso il domicilio legale della ditta entro 5 giorni lavorativi dalla presa d'atto del fatto.

Alla contestazione dell'inadempienza la ditta appaltatrice ha facoltà di presentare le proprie contro deduzioni entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Nel caso di mancata o insufficiente giustificazione l'importo della penale comminata verrà dedotto in compensazione dalla prima fattura utile.

Il Comune di Ozieri, capo ambito, ha la facoltà di **procedere alla risoluzione del contratto**, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nel caso in cui l'appaltatore si renda colpevole di frode o di grave negligenza, gravi e ripetute inadempienze ed irregolarità nell'effettuazione del servizio, oltre che nei seguenti casi:

- a) dopo 3 (tre) contestazioni scritte, per inadempienze sanzionate con le penali sopra descritte, nel caso in cui la ditta aggiudicataria non fornisca adeguate giustificazioni entro i termini previsti;
- b) interruzione del servizio senza giusta causa, nel qual caso l'Amministrazione potrà rivalersi per danni subiti oltre che trattenere la cauzione versata;
- c) grave inosservanza delle norme contrattuali del C.C.N.L. e/o accordi territoriali di categoria rispetto agli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- d) cessione dell'azienda, in tutto o in parte, e cessazione dell'attività, fusione di società, concordato preventivo, amministrazione coatta, fallimento, stato di moratoria e pendenza di atti di sequestro o di pignoramento a carico dei beni dell'aggiudicatario;
- e) nel caso in cui possano ritenersi venute meno le capacità tecniche ed organizzative per garantire l'adeguata esecuzione dei servizi;
- f) cessione totale o parziale del contratto e subappalto di prestazioni e servizi;
- g) mancato inizio del servizio entro i termini indicati dall'Ufficio di Piano del PLUS.

La facoltà di risoluzione è esercitata dal Comune di Ozieri, capo ambito, incamerando la cauzione, con il semplice preavviso scritto di quindici giorni, senza che la ditta appaltatrice abbia nulla a pretendere oltre il pagamento dei corrispettivi dovuti per le prestazioni e servizi regolarmente adempiuti sino al giorno della risoluzione.

In tale caso la risoluzione comporta l'esecuzione d'ufficio (art. 32 R.D. 350 del 25.05.1895) in danno alla Cooperativa, senza pregiudicare il diritto del Comune di Ozieri, capo ambito, al risarcimento dei maggiori danni subiti.

Art. 31 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato nel presente capitolato, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Ai sensi del regolamento UE n. 679/2016, (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali), i dati forniti dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini della gestione del procedimento di gara e dell'eventuale successivo rapporto contrattuale.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti se non in ottemperanza ad obblighi di legge ed in accoglimento di richiesta di accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ii..

La ditta appaltatrice e tutto il personale incaricato del servizio si impegnano ad osservare la piena riservatezza sui dati e le informazioni raccolti o comunicati dalle Amministrazioni nello svolgimento del servizio stesso e a procedere al trattamento degli stessi ai sensi del regolamento UE n. 679/2016, (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali).

La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano del PLUS, in qualità di "Titolare del trattamento" dei dati personali, provvederà ad affidare al Rappresentante Legale della Cooperativa la responsabilità del trattamento delle banche dati relative all'attività oggetto dell'appalto. La Cooperativa assume pertanto i seguenti impegni:

- garantire l'applicazione di tutte le misure di sicurezza riguardanti il trattamento dei dati personali e sensibili;
- redigere l'elenco degli incaricati del trattamento dei dati personali;
- attuare tutte le istruzioni specifiche eventualmente ricevute per il trattamento dei dati;
- restituire al Titolare del trattamento, una volta terminato il servizio oggetto dell'appalto, tutte le informazioni contenute nella Banca Dati e cancellare o distruggere tutte le copie dei dati in qualsiasi forma.

In tutte le fasi del progetto, sia in itinere che in fase conclusiva degli interventi, verrà riservata una particolare attenzione al gradimento del servizio erogato, attraverso la consultazione dell'utenza interessata rispetto alla qualità degli interventi.

La Responsabile del Servizio 2.2 Servizi alla Persona
La Coordinatrice del PLUS
Dott.ssa Alessandra Zoroddu